

Effelleci Pavia

Viale D. Chiesa 2 - Tel. 0382389226

email: pavia@flcgil.it

sito Internet: www.flcgil.it/pavia

facebook:

www.facebook.com/flcgilpavia/

Instagram: [@flccgilpavia](https://www.instagram.com/flccgilpavia)

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

Se non ora, quando? Se non noi, chi?

La pandemia, iniziata ormai tre anni scolastici fa, ha fatto esplodere la discussione sulle condizioni della scuola italiana, ma non è servito a molto, a quanto pare, avere un'attenzione mediatica senza precedenti per un periodo così lungo. Sicuramente non è stato utile per far sì che si sviluppasse una visione diversa (e paradossalmente più vicina ai dettami della nostra Carta costituzionale) del sistema di istruzione italiano e dei soldi pubblici che sarebbe necessario investire. L'emergenza sanitaria ha posto sotto gli occhi di tutti la straordinaria mole di disuguaglianze tra gli alunni di ogni età: dal Sud quasi del tutto privo di asili nido, al Nord dove le possibilità di accesso alla DDI sono state direttamente proporzionali allo status economico delle singole famiglie di provenienza (una vergogna, diciamolo!).

La FLC CGIL, in modo particolare con la voce del Segretario Generale Sinopoli, continua a ribadire la necessità di inserire nella cosiddetta spesa corrente la fetta di fondi europei destinati alla scuola (PNRR: 31 e passa miliardi, una cifra tale da poter davvero risolvere le più gravi problematiche!), così da poter attingere a una sorta di finanziamento continuo e non sperare nella benevolenza, ma si legga nell'interesse, di questo e quell'esecutivo. Ebbene, fino a ora non c'è stato modo di farsi ascoltare, per questo proprio Sinopoli ha iniziato a usare il termine "mobilitazione".

Si prosegue, dunque, secondo la logica neoliberista che lega gli investimenti di denaro pubblico nella scuola al guadagno dell'impresa privata e questo lo

sappiamo, ahinoi. Ma è ancora più grave l'insieme delle idee portate avanti dal Ministro Bianchi (un economista, lo ricordiamo) secondo le quali noi docenti dovremmo formare "il capitale umano", mettendo da parte la vera missione del nostro mestiere: educare allo spirito critico, alla capacità di prendere decisioni in autonomia e di scegliere la propria strada senza condizionamenti. Non capitale umano, con tanto di azienda che ne detiene il controllo (vedi l'improvviso interesse per gli ITS, che secondo il Ministro dovrebbero permettere alle aziende private di attingervi alla bisogna, perché tanto basta non rinnovare un contratto per sostituire un lavoratore), ma cittadini liberi in una società libera.

E invece ecco il curriculum dello studente, strumento palesemente discriminatorio che esclude la possibilità per un alunno di migliorare (o peggiorare) nel corso degli anni.

E' ora che la classe docente faccia sentire la propria voce, attraverso il confronto e il dialogo costruttivo, ma senza remore, poiché certa di essere nel giusto. Ora che abbiamo l'attenzione dell'Europa, dobbiamo fare in modo che in tutte le sedi le nostre voci si uniscano e formino un coro fermo e deciso. Se non ora, quando? Se non noi, chi?

I PRECARI FORTI E QUELLI DEBOLI (CHE FINE HA FATTO L'ORDINARIO?)

A quanto pare i precari con tre o più anni di servizio sono stati considerati più resistenti al Covid, se è stato loro imposto di fare le prove in piena pandemia e senza ancora vaccini disponibili. Al secondo posto, in ordine di resistenza al virus, pare si collochino colleghe e colleghi delle discipline scientifiche e matematiche, che hanno fatto lo STEM. Per i precari senza i requisiti di cui sopra, evidentemente, c'è preoccupazione: la salute prima di tutto, ci mancherebbe. Per adesso, che vadano in classe così.



Green pass, i nostri emendamenti al DL 111/21: eliminare le assurde penalizzazioni

La FLC CGIL ha elaborato e inviato precise proposte di emendamento ai gruppi parlamentari affinché vengano eliminate le storture che sono contenute nel Decreto Legge 111/21 che è attualmente in fase di conversione in legge. Queste in sintesi le richieste contenute negli emendamenti:

rendere obbligatorio (e non solo raccomandare) il distanziamento di almeno un metro quale elemento fondamentale di protezione/prevenzione dal contagio;

stanziare risorse aggiuntive per prorogare gli incarichi al personale (cd. organico covid) oltre il limite del 30 dicembre e fino al 30 giugno dando la possibilità di ridurre il numero degli alunni per classe in funzione del contenimento della pandemia;

escludere esplicitamente **qualsiasi conseguenza disciplinare** derivante dalle sanzioni ed in particolare la possibilità che, se in numero superiore a 3, i giorni di assenza ingiustificata determinino il licenziamento disciplinare previsto dall'art. 55-quater del DLgs 165/2001;

prevedere che il personale neoassunto e quello assunto a tempo determinato per supplenza di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche abbia **il medesimo trattamento** del personale già di ruolo;

chiedere al Ministero dell'Istruzione, relativamente alle supplenze brevi e saltuarie necessarie ad assicurare la sostituzione dei docenti assenti, che, con specifico provvedimento, individui le modalità di applicazione delle disposizioni in relazione alla durata dell'incarico e alla necessità di garantire la continuità dell'erogazione del servizio di istruzione;

eliminare la sanzione amministrativa per la mancata esibizione del green pass considerato che tale comportamento è già sanzionato con la sospensione dello stipendio (va sottolineato infatti che le misure sanzionatorie introdotte dal DL 19/2020 si rivolgono alla generalità della popolazione e non tengono conto di ulteriori sanzioni comminate per la stessa fattispecie in relazione al rapporto di lavoro);

prevedere la gratuità dei tamponi per le lavoratrici e i lavoratori che ne hanno necessità in coerenza con il decreto stesso che non ipotizza discriminazioni ma anzi permette il conseguimento del green pass anche con un tampone;

introdurre l'utilizzo dei test salivari in funzione di uno screening diffuso nel personale.



Dopolavoro

Libri, mostre, musica e pensieri

Libri del mese...

...per i più grandi



di Reni Eddo-Lodge (Autore), Silvia Montis (Traduttore) - E/O, 2021, € 16,50

Il razzismo di sistema permea la società al punto tale da indurre Reni Eddo-Lodge, giornalista e scrittrice inglese, a fare un post nel quale dichiara che non parlerà mai più di razzismo con le persone bianche. Da quel momento si trova sommersa dai messaggi di migliaia di persone che la pregano di non interrompere la sua lotta contro la discriminazione. Nasce così questo meraviglioso testo in cui l'autrice spiega le ragioni della sua scelta. Il razzismo è un problema dei bianchi, incapaci di rendersi conto del fatto che la bianchezza è un privilegio enorme e consente di accedere a una quantità di benefici per i quali la comunità nera deve lottare molto di più e senza la certezza di riuscire. Riportando dati e statistiche, Eddo-Lodge dimostra come nel Regno Unito il razzismo sia una costante storica, persino tra le file di coloro che si definiscono progressisti e che spesso cavalcano l'antirazzismo solo per fini personali. Anche la questione della suddivisione della società in classi è colma di razzismo.

“Arrabiatevi, invece. La rabbia è utile. Fatene buon uso. Sostenete chi lotta, anziché sprecare tempo ad autocommiserarvi. A differenza dei bianchi, le persone di colore non mi chiedono mai cosa devono fare per combattere il razzismo. Mi chiedono invece se ho delle buone strategie per sopportare e andare avanti. Non ho formule magiche. (...) Ma creatività, passione ed entusiasmo sono le tre cose di cui abbiamo in assoluto più bisogno se vogliamo porre fine a quest'ingiustizia. Dobbiamo lottare contro lo scoraggiamento, il senso di impotenza. Dobbiamo tenerci stretta la speranza.”

...per riflettere in classe



di Fabio Geda (Autore) - Mondadori, 202 - €
15,00

Non è mai troppo presto per far sentire la propria voce, questo il sottotitolo che Fabio Geda aggiunge a questo bellissimo testo per ragazzi (dai 12 anni in su). Al primo anno delle superiori, Matteo, Anita, Zahira e Luca, vanno in gita con la propria classe al mare per studiare il fenomeno dell'inquinamento da plastica delle spiagge e delle acque. Ne restano colpiti e, tornati a scuola, si rendono conto che a mensa si usano stoviglie in plastica usa e getta, proprio le peggiori per la salute del Pianeta. Decidono di fare qualcosa, ma non sanno bene, all'inizio, come agire. Ad aiutarli sarà la professoressa di Storia, quella che cerca di nascondere con i capelli la brutta cicatrice che ha sulla fronte e che non potrà fare a meno di sentirsi coinvolta vendendo i suoi studenti impegnati in quella lotta, arrivando persino raccontare loro la storia della sua ferita, a venti anni esatti dal G8 di Genova.

Un libro, questo di Geda, da consigliare a tutti gli studenti e dalla cui lettura possono prendere spunto importanti riflessioni in classe.

Festival e mostre



Fino al 7 novembre, al Museo delle Culture di Milano (MUDEC), si potrà visitare la mostra fotografica "*Tina Modotti - Donne, Messico e libertà*", una straordinaria raccolta di immagini della grande artista italiana, emigrata in Messico per fuggire da una condizione insostenibile e impegnata, con la sua arte, nella lotta per i diritti e l'uguaglianza.



A Lodi, dal 25 settembre al 24 ottobre, ci sarà la XII edizione del Festival della Fotografia Etica. Un evento imperdibile che permette di uscire, grazie alle foto dei migliori fotoreporter del mondo, dalla quotidianità ed immergersi nelle realtà, spesso difficili, del nostro Pianeta.



IRON MAIDEN - SENJUTSU

Per gli amanti del buon vecchio rock, gli Iron Maiden escono con il loro XVII album in studio. Caratterizzata da un sound più morbido, ma non meno intenso rispetto a quello a cui ci avevano abituati, la raccolta ci permette di ascoltare un po' di ottima musica e, se anche a voi gli IM fanno questo effetto, di ricaricarci.

La FLC-CGIL PAVIA è anche su [Facebook](#)  e [Instagram](#) 

Iscriviti alla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL



Un Recovery Plan che risponda alle nostre reali esigenze si può fare solo collettivamente.

Tesserati al sindacato [ISCRIVITI.FLCGIL.IT](#)

FLC CGIL

Qui troverai informazioni utili per iscriverti alla FLC CGIL o per chiedere alla nostra sede locale di contattarti ai fini dell'iscrizione al nostro sindacato.

La FLC è l'organizzazione della CGIL che associa e organizza le donne e gli uomini che operano nei settori pubblici e privati della produzione e diffusione del sapere.

Il nostro impegno sarà il tuo: difendere ed estendere i diritti e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, operare per il riconoscimento delle loro funzione sociale, valorizzare le professionalità, promuovere politiche di pari opportunità.

Scegli come iscriverti

L'iscrizione al nostro sindacato è volontaria.

Oggi non puoi iscriverti utilizzando internet perché c'è l'obbligo di firma da apporre sulla delega. Però possiamo dare un aiuto a te e agli altri visitatori del sito che ci chiedono: *ma come faccio ad iscrivermi al vostro sindacato?*

- Scarica dal nostro sito www.flcgil.it/pavia il modello di delega in formato .pdf, compilalo e consegnalo presso la nostra struttura provinciale
- Compila il modulo *online* sul sito nazionale www.flcgil.it e sarai contattato dalla nostra sede provinciale

Ricorda...

L'iscrizione al nostro sindacato avviene solamente consegnando lo specifico modello di delega. Firmandolo si è automaticamente iscritti e si autorizza una trattenuta mensile sulla propria retribuzione nella misura stabilita dal competente organo statutario della FLC CGIL. Altre modalità di iscrizione (per esempio l'iscrizione con pagamento in un'unica soluzione ovvero tessera diretta) costituiscono un'eccezione, si veda l'articolo 4 del nostro Statuto.

La FLC CGIL offre una serie di servizi e facilitazioni che rappresentano un valore aggiunto per i propri iscritti.

Sul cedolino dello stipendio non compare la sigla del sindacato per il quale viene operata la ritenuta mensile, ma solo il codice identificativo, perché l'iscrizione al sindacato è un dato sensibile.

Puoi revocare l'iscrizione in ogni momento, dandone comunicazione scritta all'amministrazione che opera la trattenuta in busta paga e in copia "per conoscenza" alla FLC CGIL provinciale.

